

Più grande e moderno: il lascito del Codivilla

► Oggi è policlinico olimpico, domani servirà cittadini e turisti: pronto soccorso all'avanguardia e una rinnovata diagnostica, fondamentale per la candidatura

LA SANITÀ

CORTINA Oggi è il policlinico olimpico, domani rimarrà presidio sanitario per la comunità valligiana. Il padiglione Codivilla, dell'ospedale di Cortina, sarà uno dei lasciti più importanti di questi Giochi olimpici e paralimpici 2026, dopo il radicale intervento, durato a lungo e concluso da pochi giorni, che l'ha ampliato e ammodernato.

Nel progetto e nei lavori ci si è concentrati sul pronto soccorso, inserito in un'ala del tutto nuovo del grande edificio, e sulla diagnostica, nella consapevolezza che, in caso di necessità, la priorità sarebbe quella di chiarire, nella maniera più rapida e puntuale possibile, le condizioni della persona che si dovesse sottoporre ai controlli.

Tutto questo diventa fondamentale, nei giorni in cui inizia l'attività agonistica delle discipline più rischiose, sullo sliding centre Eugenio Monti a Ronco, con slittino, skeleton e bob, e sulla pista Olympia delle Tofane, con la discesa libera di oggi, la discesa libera della combinata di martedì 10, il supergigante di giovedì 12.

UNA GARANZIA

La disponibilità di un ospedale è stata una delle componenti della candidatura olimpica, come richiesto dal Comitato olimpico, che sottolinea l'esigenza di disporre di una struttura che possa garantire assistenza sanitaria di urgenza a una moltitudine di persone. Il Codivilla è destinato quindi ad accogliere atleti, staff delle squadre e delegazioni, tifosi, sponsor, federazioni sportive, giornalisti e organi di informazione. Pertanto deve essere capace di rispondere alle sfide di un evento globale,



le, che prevede la presenza in valle di moltissime persone.

Alla sfilata di apertura dei Giochi hanno partecipato 926 atleti, per 63 delegazioni. I visitatori previsti, nelle due settimane di gare, sono decine di migliaia.

LA GESTIONE

Durante il grande evento, il padiglione Codivilla è gestito dalla Ulss 1 Dolomiti di Belluno. Al termine dei Giochi, tornerà in gestione al gruppo Gvm care and research, che l'ha ristrutturato, e sarà a disposizione del territorio, di residenti e turisti, non soltanto di Cortina ma anche delle valli contermini.

Con il Codivilla policlinico olimpico, il padiglione Putti è pienamente operativo per il territorio. Ospita il punto di primo intervento, la diagnostica per immagini, l'area di ortopedia e

**Ospedale del territorio
il nuovo Codivilla è
pronto alle emergenze**

traumatologia, la riabilitazione motoria. Lo scorso anno è stata attivata una nuova sala operatoria accreditata, dedicata sia alle urgenze, sia agli interventi programmati, come le protesi, le artroscopie e i protocolli fast track.

L'ESPERIENZA

Ettore Sansavini, fondatore e presidente del gruppo Gvm, riassume: «Il nostro modello racchiude in sé oltre cinquanta anni di esperienza, che ci consentono di erogare prestazioni e cure specialistiche d'eccellenza in alta montagna, a Cortina. Con tecnologie e servizi d'avanguardia, questo ospedale è uno dei poli di eccellenza italiano e internazionale. È pronto per ga-

rantire efficienza e tempestività in occasione di un grande evento sportivo come le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali. La struttura è al servizio del territorio, dei turisti e degli sportivi tutto l'anno ed è concepita per prestare un'assistenza sanitaria strategica e di alto livello durante le gare olimpiche e oltre».

Per il sindaco ampezzano Gianluca Lorenzi: «La sanità è un punto di riferimento per la collettività di Cortina, ma anche per tutto il Cadore, durante i Giochi olimpici e paralimpici invernali, ma soprattutto nel periodo successivo. Avere finalmente una struttura adeguata, non soltanto per un primo soccorso, che è fondamentale, dà serenità a tutta la collettività per una maggiore sicurezza e tutela della salute».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA